

AD OGNUNO IL SUO

Thaj Report n. 18

Rifletto, cari Amici Lettori, traendo spunto dalle molte foto che ricevo su Facebook, nelle quali sono atrocemente ritratti poveri cani, vivi o già... "trattati" esposti sulle bancarelle dei mercati cinesi.



Grande varietà di Cavallette, Bacherozzi, Cicale, ecc belli scrocchiarelli su una bancarella di una festa tradizionale a Maesuai.

Quello che sto per scrivere, temo, mi renderà molto meno simpatico o addirittura odioso a molti di voi, ma è un prezzo che mi sento di pagare in nome della libertà di esprimere la mia opinione e della giustizia nei confronti delle molte creature che vivono su questa terra.

Io amo da sempre i cani, anche i gatti ma meno, il cane conquista il mio affetto e la mia stima con quel suo essere devoto, generoso, complice.

Ho due bellissimi cani, Luna, Pastore Tedesco di razza, e Jack, meticcio riuscito molto bene di Labrador nero e Rothweiler, forte come il demonio e devoto come il migliore amico.

Ho recentemente provato la forza di Jack, quando, rientrando dalla quotidiana passeggiata con bagno nel torrente qui sotto, mi sono chinato su di lui per agganciarlo al guinzaglio, onde evitare pericolose corse bordo strada dietro ad altri cani locali, che lo temono, anche se in realtà è una pasta...

Luna, che di solito ci precede libera, ha sentito un richiamo da casa ed è partita a razzo, Jack l'ha seguita senza esitare facendomi finire "a bandierina" dietro di lui. Del conseguente atterraggio a pelle d'orso ho ancora i molti segni sulle ginocchia ed il gomito... A prova del mio amore per i cani, Jack se l'è cavata con un **"che sciocco che sei..."** mentre tentavo di rialzarmi, peraltro aiutato da lui.

Ma torniamo ai mercati cinesi, certo la repulsione e lo sdegno di fronte a quella ostentazione di poveri cani sono indicibili, ma poi mi chiedo, "perché trovo ingiusta ed atroce la vendita di cani che finiranno in qualche ricetta cinese e non provo lo stesso sdegno per le mille altre specie di animali che quotidianamente finiscono sulle nostre tavole.

Perché è ingiusta la fine del cane che farà felice una famiglia di Cinesi, ma anche dei miei vicini Lahoo, che sono noti mangia cani, mentre non battiamo ciglio di fronte

ai milioni di tacchini che in America , farciti di castagne, frutta ed ogni altro ben di Dio, coronano le tavole del 4 luglio o del Thanks Giving Day ?

E gli agnellini della nostra Pasqua, che peccato hanno da scontare ? specialmente se sono Abbacchi (aborti) “prelevati” e cucinati prima che nascessero ?

Ed i polli, le mucche, i conigli, ed i maiali che mangiamo anche sotto forma d’insaccati prelibati di cui la nostra tradizione, grazie a Dio, e’ ricchissima ?

Certo una cosa e’ vedere una bella busta di Wurstel, una mortadella o una Fiorentina, altra e’ vedere un cane su un banco, ma la filosofia e’ la stessa...

O accettiamo una logica vegetariana, non che le piante ne siano felici, oppure ci sara’ sempre un animale che muore per dare a noi proteine nobili per la nostra alimentazione e la nostra arte culinaria.

Gli uomini, come gli altri animali che si nutrono anche di carne, uccidono, direttamente, o per interposta persona, per mangiare.

Certo nobile il gesto di una leonessa che rincorre un’antilope e quindi, raggiuntala, con una zampata l’abbatte per poi cibarsi delle sue carni ancora palpitanti, con i suoi piccoli

Molto meno naturale e nobile il gesto dell’uomo che sceglie una bistecca dal banco frigo del supermercato, esce da questo con il carrello e si reca a casa con la borsina di plastica , per cucinare la succulenta bistecca che porra’ in una ceramica e fara’ a pezzetti con coltello e forchetta per portarla alla bocca e cibarsene. Magari accompagnata da un bel Rosso di Montalcino...Ma la trafilata e’ sempre la stessa ed inizia con la morte di un povero animale, cane o mucca che sia....

Pensate all’atrocita’ con la quale le orche aggrediscono in due o piu’ le balene, una la sperona sul ventre per farla urlare di dolore, mentre l’altra e’ pronta a mangiarle la grande lingua non appena la bocca si apre...

La legge della sopravvivenza e’ anche questo, mors tua vita mea .

Possiamo dire che non esiste alimentazione di carnivoro od onnivoro, senza sofferenza, anche se questa puo’ essere contenuta e non diventare sevizie o, addirittura compiacimento e spreco.

Si mangiano le pinne dello squalo lasciando l’animale alla deriva senza i suoi strumenti di guida...

Allora, ci avete riflettuto ? perche’ “poveri cani” e non “poveri vitellini, polli, maialini etc. ?”

Qualcuno mi dira’ “ perche’ il cane e’ il miglior amico dell’uomo, e’ intelligente, si addomestica...”, approfitto che Jack e Luna non mi sentono per dirvi che **non e’ vero** ! Quasi ogni animale , specialmente a sangue caldo, ma non solo, puo’ essere addomesticato.

Ho visto maialini al guinzaglio trotterellare accanto al padrone, scoiattoli liberi nella macchina di signore, galline seguire il padrone come un cane (con l’eccesso del combattimento di galli...), la tartaruga di mia madre che nella chiostra di Via Guerrazzi risponde accorrendo al suo richiamo, i miei pesci che quando vado al laghetto, che usiamo per irrigare, accorrono davanti alla sponda e stanno con la bocca fuori dall’acqua in attesa del cibo... e cosi’ via...

Come gia’ scritto qui, sulle colline Lahoo di Chiangrai, la povera gente mangia di tutto, quello che mangiamo noi, quando lo hanno, altrimenti, ma non per rinuncia: cani, topi, serpenti, rospi e rane, scorpioni e cavallette, larve...

Giorni fa ho aperto il frigo e da un ripiano un grasso topo mi sorrideva. La mamma della mia compagna lo aveva preso con la trappola e si leccava I baffi , mia suocera non il povero topo, pregustando la cenetta della sera.

Ad Ognuno il Suo , ogni cultura e tradizione ha le sue particolarita', anche Alimentari, non e' necessario che le condividiamo, e' sufficiente che le rispettiamo e tolleriamo, pretendendo che sugli animali non si faccia gratuita violenza. La tolleranza e' figlia dell'intelligenza ed e' un passo ineludibile verso la comprensione fra i popoli.

A quanto sopra affermato ho gia' ricevuto due osservazioni:

La prima che un cane non e' assimilabile ad un topo od uno scorpione.

E' vero ! ma avete mai avuto intorno casa una famigliola di Capretti, ottimi al forno con le patate, sono pero' animali fantastici, capaci di giocare tra loro e con voi, come farebbe un cane. Idem per le oche, dolcissime nell'allevare i piccoli e grande risorsa per la guardia intorno casa, ricordate le oche del Campidoglio...? E quelle nella cattedrale di Barcellona ?

La seconda osservazione e' che nostro ineludibile dovere sarebbe quello di educare i popoli, distogliendoli dai loro barbari costumi.

Questa mi piace anche meno, intanto perche' chi puo' arrogarsi il diritto di giudicare i costumi degli altri ? Avete presente gli sfracelli che, imponendo la nostra cultura e la nostra religione, abbiamo fatto in Oceania ed in sud America con i Conquistadores, Incas ed Atzechi avrebbero qualche cosa da dire.

Dobbiamo accettare che i costumi si modifichino da soli, con una pacifica lenta interazione fra popoli di cultura diversa, nella quale non ci sia quello che sale in cattedra come portatore di verita'.

Tutto e' relativo ed in ogni cultura c'e' una particella di verita', ammesso che una **verita'** esista...

MP Chaingrai 28/02/2013



Il mio JACK